

Controlli e turismo

Villa in affitto per 38mila euro Record nel mirino della Finanza

La cifra settimanale pagata da un'americana in Costiera Amalfitana Bilancio delle verifiche da gennaio: scoperti 500 evasori totali

NAPOLI — Che i turisti vengano in Campania non può fare che piacere. Ma immaginate se tutto il giro di denaro generato, però, vada, per intero, nelle tasche di pochi, senza che ve ne sia traccia. Non stiamo parlando di uno scontrino non battuto, ma di un incasso di 38 mila euro per il fitto di una villa in Costiera amalfitana, per una sola settimana. Cioè 152 mila euro in un mese, puliti puliti. E poi ci lamenta delle tasse? Nella sola Campania il comando regionale della Guardia di Finanza da gennaio ad oggi ha scoperto 486 evasori totali, cioè quelli proprio sconosciuti allo Stato, ma con villa e barca al mare. Questi «onesti» cittadini hanno nascosto redditi per circa 1 miliardo e 200 milioni di euro. Parliamo di professionisti e imprenditori che non solo evadono le tasse, ma fanno anche concorrenza sleale nei confronti dei colleghi in regola. I numeri, riportati in questo primo bilancio, dei controlli delle fiamme gialle dipingono un'estate di crisi per la maggioranza dei cittadini, passata alleggermente da una sparuta minoranza: 1000 sono stati denunciati per reati fiscali, a cui sono stati sequestrati circa 88 milioni di euro. Dalla Costiera al Cilento, fari puntati su case vacanza e strutture ricettive improvvisate. Durante i controlli è stata individuata anche la villa da 38 mila euro a settimana data in affitto ad una americana tramite un'agenzia statunitense. Sul caso sono in corso accertamenti per verificare la regolarità sotto il profilo tributario. In Italia l'evasione ci costa 1000 miliardi l'anno, pari a 2000 euro l'anno per ogni cittadino europeo. Una cifra ipotizzata, potrebbe essere molto di più.

Senza contare i furbetti: dall'inizio dell'anno sono stati incastrati 198 truffatori ai danni delle casse dello Stato, di cui 10 arrestati. Mentre sono stati scoperti e segnalati alla Corte dei conti danni erariali per circa 400 milioni di euro: «sprechi di risorse pubbliche». In otto mesi la Guardia di finanza ha scoperto finanziamenti e aiuti richiesti indebitamente o percepiti

I numeri

Quattrocentotantasei è il numero degli evasori fiscali totali scoperti dalla Guardia di Finanza da gennaio a oggi. Hanno nascosto redditi per 1,2 miliardi di euro, pari al 60% dei due miliardi di imponibile recuperati nel corso dei controlli. Oltre mille i soggetti denunciati per reati di tipo fiscale, 87,8 milioni di euro l'ammonta-

re dei sequestri. Nel comparto della tutela delle entrate tributarie controlli sono stati effettuati dal Comando Regionale (comandante Nunzio Fella, nella foto) alle strutture ricettive e alle abitazioni private date in affitto. Particolarmente intensi i controlli lungo la Costiera Amalfitana, nelle località del Golfo di Napoli e nel Cilento. Oltre 600mila euro di redditi evasi sono stati scoperti e riportati a tassazione.



Intensificati i controlli delle fiamme gialle

ti per quasi 10 milioni di euro e denunciato 216 falsi invalidi e beneficiari di pensioni. Casomai di genitori morti da ben 4 anni, come un casertano che intascava 900 euro al mese. Ci sono poi gli illeciti legati al lavoro nero, alla contraffazione e allo sfruttamento. In questo caso c'entra la criminalità organizzata che gestisce e controlla un settore molto fiorente. Quattro milioni di articoli falsi sequestrati, 550 persone denunciate, 20 arrestate, 47 tra uffici e depositi clandestini, tra Napoli e Caserta, messi sotto sequestro. A Napoli, inoltre, lo si dice da tempo, è tornato il contrabbando di sigarette provenienti dall'Europa orientale: 28,4 tonnellate di tabacchi lavorati e sequestrati, 966 contrabbandieri denunciati, 45 arrestati.

E tanto per ricordarci che siamo nella regione discarica d'Italia, i reparti campani hanno sequestrato 15 discariche abusive. Nonché un intero villaggio turistico, a Marina di Ascea, composto da ben 178 villette, due piscine, un campo di calcetto e un complesso multifunzionale con annesso ristorante.

Simona Brandolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» L'Abbac: subito un piano di rilancio



B&b e agriturismi in ascesa ad agosto Appello alla Regione

NAPOLI — Una boccata di ossigeno sul versante turistico. Una leggera tendenza in positivo: il comparto ricettivo extralberghiero campano (bed & breakfast, agriturismo, appartamenti per vacanze, ostelli) fa registrare, infatti, un +5%, in linea con i dati nazionali. Mantengono un trend incoraggiante le strutture di lusso, mentre vanno meno bene quelle relative a un target medio basso, ma sono (ed è questo che preoccupa) sensibilmente ridotti i giorni di permanenza dei turisti nelle località campane.

Dall'Abbac Confesercenti parte l'appello alla Regione perché avvii un piano internazionale: «I dati nazionali ci confortano e quelli regionali offrono in alcuni casi significative sorprese — conferma Agostino Ingenito, presidente nazionale dell'Aigo Confesercenti —. Dormire in bed & breakfast, appartamenti per vacanze e agriturismi piace sempre più e non solo ad una clientela straniera. Tuttavia, resta il problema dell'abusivismo, i mancati controlli, un rapporto non sempre lineare tra qualità-prezzo, mentre aumenta il fenomeno delle false recensioni e delle truffe». Dall'osservatorio associativo emergono dati positivi seppur con lievi flessioni per il numero di presenze rispetto allo scorso anno. Se luglio ha in alcuni casi ridotto quasi del 40% le aspettative rispetto allo scorso anno, agosto ha offerto il tutto esaurito per molte strutture in Campania. Tengono le maggiori località come quelle della Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana, facendo registrare il tutto esaurito nelle strutture extralberghiere di lusso, con prezzi per una camera doppia oscillanti tra gli 80 e i 150 euro. Ottimo il risultato di Capri dove è stato segnalato l'overbooking anche

Bene le strutture di lusso ma giorni di permanenza ridotti da parte dei turisti



in giugno nelle 50 strutture extralberghiere autorizzate. Bene anche Ischia e sorprendente risultato per Procida. Nel capoluogo è stata ridotta ad un 1,5 giorni la media di permanenza turistica. Tiene, invece, la media, con circa il 60% di permanenza, Salerno. Interessante il leggero aumento di presenze in Irpinia, ma flessioni si registrano nel Beneventano e nell'Alto Casertano. Nel Cilento si è affermata la nuova richiesta di affitti settimanali e non più mensili e costi anche più contenuti rispetto allo scorso anno, ma si sono rivelati preoccupanti i cali di luglio e le difficoltà registrate in agosto, mese tradizionalmente da overbooking. «La crisi economica ha ridotto la presenza del target medio basso, ma si segnala un aumento delle presenze nelle strutture di lusso — commenta Ingenito —. Segnali che devono far riflettere il legislatore regionale: la Regione colga l'occasione della programmazione delle risorse europee per garantire ai privati ristrutturazioni e percorsi di qualificazione». Una critica dunque all'assessore regionale al turismo Pasquale Sommesse e alla giunta Caldoro perché si esca dal pantano della mancata attuazione del testo unico del turismo e della confusione in atto con l'istituzione di distretti e poli turistici senza chiari programmi. Proprio il governatore Stefano Caldoro in una intervista a Tg3 Campania ha sottolineato come «bisogna migliorare di molto i servizi, perché è evidente che la crisi e i tagli producono difficoltà nel sistema. Un pezzo importante di investimento è contenuto nel miliardo di euro messo in campo e riguarderà proprio i trasporti, per migliorare sia quello su ferro che quello su gomma».

Angelo Agrippa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Denuncia della Fondazione

Colombaia pignorata «Istituzioni assenti»

ISCHIA — La Fondazione che gestisce la Colombaia, la villa di Luchino Visconti pignorata a Forio d'Ischia, sottolinea «una situazione economica di grave disagio, dovuta in primis all'eredità debitoria lasciata dalla precedente gestione Morgera-Vuoso. Dal 2009 - si denuncia - la nuova gestione non può fare altro che cercare accordi con Equitalia per l'appianamento del debito, abbandonata completamente dalle Istituzioni socie della Fondazione, Regione, Provincia, Comune. Le attività, comunque di prestigio sono portate avanti grazie all'apporto di puro volontariato, non solo dei nuovi amministratori ma anche di personalità di rilievo culturale dell'Università di Roma, che offrono gratuitamente la loro collaborazione». Secondo la Fondazione «l'assenza delle istituzioni è grave, si lascia sulle spalle di pochi la difficilissima situazione economica e soprattutto qualsiasi azione legale nei confronti di chi ha sfrontatamente usato denaro pubblico senza lasciare alcun bene di capitale per una realtà, quale la Villa Visconti, patrimonio culturale apprezzato anche fuori dell'Italia. Ci si chiede il perché di un disinteresse di tale portata e si ritiene ormai insopportabile che tutto questo non sia condiviso da chi di dovere e noto alla pubblica opinione».

Parco Grancia
Basilicata che CINESpettacolo!
Vieni a vivere "La Storia Bandita" in 5D con oltre 400 figuranti
Ingresso ridotto presentando questo coupon
Dal 5 LUGLIO al 14 SETTEMBRE
Oltre il cinema, il teatro, la storia, la natura, la musica, oltre l'immaginazione

www.parcograncia.it - Info 327/1877802 - 3273336026
Brindisi Montagna (Potenza) - SS 407 uscita Grancia - info@parcograncia.it

